

RISPOSTA SCRITTA. — « I nuovi segnali della stazione di Vado verso Spotorno ai quali accenna l'onorevole interrogante furono attivati il 30 giugno 1911. I provvedimenti per abbreviare i periodi di chiusura del P. L. di Segno al chilometro 45.667 presso il casello n. 44 sono compresi nella proposta per l'impianto del blocco e degli apparati centrali nel tratto Savona-Vari-gotti, proposta che verrà tra breve presentata all'approvazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Foscarei « per sapere quando potranno finalmente iniziarsi i lavori di ampliamento e riordinamento della stazione ferroviaria passeggeri di Venezia, lavori che, dopo un settantennio di vita della più antica stazione ferroviaria d'Italia e dopo anni di attesa e di promesse, sono non soltanto necessari ed urgenti ma, per ovvie ragioni, reclamati anche dalla dignità nazionale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'inizio dei lavori di riordino ed ampliamento del servizio viaggiatori a Venezia S. L. è soggetto a molti lavori preparatori, primo dei quali il trasporto a Mestre di tutto il servizio di trazione, trasporto che si spera di effettuare nella prossima estate. Sgombra la stazione di tali impianti, sarà posto mano ai lavori di sistemazione dei servizi merci a grande e piccola velocità, con la esecuzione dei quali si renderanno libere le aree per la sistemazione degli impianti pel servizio viaggiatori. Frattanto si sta riesaminando il piano di tale sistemazione per tenere conto di alcuni desideri ultimamente manifestati dagli enti locali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Samoggia, « per sapere se, in attesa della immane approvazione da parte dei due rami del Parlamento del progetto di legge n. 1280, e per alleviare anche la grave disoccupazione di alcune plaghe, non intenda di procedere alla immediata aggiudicazione ed all'inizio di quelle opere che fanno parte

dei così detti « programmi dei lavori invernali ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I programmi di lavori da eseguirsi durante la stagione invernale in corso, espressamente compilati per la provincia di Milano, Mantova, Ferrara, Bologna e Ravenna ove maggiormente si verificò il fenomeno della disoccupazione operaia, non hanno subito ritardi di sorta nella loro graduale esplicazione ed i progetti nei medesimi compresi sono stati, come di consueto, appaltati di mano in mano che se n'è compiuta l'istruttoria. Attualmente poi sono in corso di compilazione o di esame altri progetti di detti programmi ai quali sarà egualmente data esecuzione appena si troveranno in istato di essere aggiudicati. Forse qualche lieve ritardo si verifica nei pagamenti delle rate di acconto in dipendenza di alcuni dei lavori in corso, ma a ciò sarà fra breve provveduto col progetto di legge n. 1280 che assegna maggiori stanziamenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Samoggia « perchè voglia fare migliorare, specie nei giorni festivi e con opportuno aumento di carrozze il servizio del treno n. 1290 soprattutto nel tratto Piacenza-Milano ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sono state date disposizioni perchè sia evitata ogni lagnanza per deficienza di posti, specie nei giorni festivi, sul treno n. 1590 della linea Milano-Bologna.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Da Como « per sapere quando si darà finalmente corso ai lavori di ampliamento della stazione di Rezzato, contemplati dalla convenzione dell'aprile 1910 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'ampliamento della stazione di Rezzato venne approvato, il 22 novembre 1911, il progetto di massima e stanziata la somma di lire 52 mila per le occorrenti espropriazioni che sono tuttora in corso, non essendo stato